



**Allegato al Regolamento per la costituzione ed il
funzionamento dell'Ufficio operativo della
Convenzione di Comuni
Iniziativa Carburanti a Basso Impatto**

**REQUISITI E MODALITA' OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEGLI
INCENTIVI ALLA TRASFORMAZIONE DEI VEICOLI COMMERCIALI**

INFERIORI A 3,5t

A – BIFUEL (Benzina/GPL – Benzina/Metano)

B – DUALFUEL (Diesel/GPL – Diesel/Metano)

LINEE GUIDA ICBI 2016

Finalità, ambito di applicazione e risorse disponibili

Il Progetto pilota per l'incentivazione delle trasformazioni a GPL e metano dei veicoli commerciali con alimentazione diesel si colloca nell'ambito dell'iniziativa ICBI, diretta a produrre benefici ambientali dall'utilizzo di veicoli alimentati con carburanti eco-compatibili, ossia a basso impatto ambientale.

A partire dal 2000 il Ministero dell'Ambiente ha stanziato fondi per l'incentivazione di carburanti a basso impatto, quali il GPL e il metano, contributi che sono stati erogati attraverso la Convenzione di Comuni denominata ICBI, al cui capofila, il Comune di Parma, è stata affidata la gestione operativa del progetto.

Ad oggi, i firmatari dell'Accordo di programma e i Comuni aderenti alla Convenzione ICBI hanno deciso di destinare una parte dei fondi residui non utilizzati negli anni precedenti, pari a circa € 300.000,00 a favore di un innovativo progetto pilota destinato ai veicoli commerciali alimentati a gasolio ed di veicoli alimentati a benzina inferiori a 3,5t.

Il Ministero dei Trasporti con propria circolare del 14 Febbraio 2000 (prot. n. 220/M3/C2) autorizza la conversione Dual Fuel, la cui realizzazione è possibile grazie alle moderne tecnologie. I benefici principali che riguardano questo tipo di alimentazione consistono principalmente nell'abbattimento del particolato (con una diminuzione di oltre il 50% rispetto all'alimentazione tradizionale), nella riduzione della CO₂, oltre ad offrire i vantaggi economici di GPL o metano.

I veicoli che saranno trasformati con alimentazione dual fuel diesel/gas (diesel/GPL o diesel/metano), sottoposti ad idoneo monitoraggio, consentiranno di verificare tutti i benefici ambientali che derivano dall'utilizzo dei gas per autotrazione, oltre che a godere dell'incentivo all'installazione dell'impianto a gas e del basso costo dei carburanti che permette un considerevole risparmio.

A – BIFUEL (Benzina/GPL – Benzina/Metano)

REQUISITI GENERALI E MODALITA' OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Hanno diritto all'incentivo le persone giuridiche che hanno la sede legale o operativa in un Comune aderente alla Convenzione ICBI, che provvedono all'installazione di un impianto di alimentazione a GPL o metano su un veicolo commerciale di peso inferiore a 3,5t alimentato a benzina che risulti di loro proprietà od oggetto di contratto di leasing. Il collaudo dell'impianto a gas deve avvenire successivamente all'apertura della procedura di prenotazione.

Il contributo è di **€ 750,00** per le trasformazioni a **GPL** di veicoli a partire dalla direttiva **Euro2 in poi** immatricolati dopo il **01/01/1997** (per le direttive vedi allegato 6).

Il contributo è invece di **€ 1.000,00** per le trasformazioni a **METANO** di veicoli a partire dalla direttiva **Euro 2 in poi** immatricolati dopo il **01/01/1997** (per le direttive vedi allegato 6).

Possono beneficiare degli incentivi i veicoli commerciali leggeri rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Vetture M1/veicoli commerciali N1 destinati al servizio di noleggio (con o senza autista)
- Vetture M1/veicoli commerciali N1 destinati alle attività commerciali ed artigianali
- Veicoli commerciali N1 per il trasporto merci urbano

L'accesso ai contributi, limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopra descritte, è possibile solo per l'esercizio di attività di **trasporto in conto proprio**.

Le persone giuridiche che beneficiano del contributo devono trovarsi nei limiti della regola de minimis, ossia entro € 200.000,00 complessivi di aiuti negli ultimi tre anni, nel periodo compreso tra il 01/01/2013 ed il 31/12/2015, di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.

Non possono accedere al contributo le ditte esercenti commercio di autovetture, veicoli leggeri e accessori per gli stessi se non per i mezzi in conto proprio. Tali aziende possono beneficiare di un massimo di due contributi per veicoli di proprio utilizzo (ad esempio di rappresentanza, per esposizione, ecc) che non siano immediatamente destinati alla vendita.

Gli incentivi **non sono cumulabili** con contributi statali o di altra natura assimilabile.

Sarà seguito il rigido ordine temporale di prenotazione; ogni installatore aderente non potrà superare il tetto massimo di **15 prenotazioni** settimanali.

Il collaudo dovrà avvenire entro **120 giorni** dalla data di prenotazione pena l'annullamento della prenotazione stessa.

Gli installatori che possono effettuare le trasformazioni a GPL o a gas metano devono avere i seguenti requisiti:

1. devono essere autorizzate dal D.T.T. ad installare impianti a gas, cioè devono avere l'autorizzazione all'installazione degli impianti a gas con "firma depositata"
2. devono essere a conoscenza delle procedure previste dall'Accordo di Programma sottoscritto il 18/10/2005; in particolare devono conoscere quali sono i Comuni in cui il cittadino può ottenere l'incentivo e quali sono le caratteristiche sia dell'utente che del veicolo a cui è possibile erogare l'incentivo. Le relative informazioni sono reperibili sul sito internet <http://icbi.comune.parma.it>
3. devono anticipare al cittadino avente diritto l'incentivo

4. devono essere a conoscenza delle modalità per il recupero degli incentivi anticipati
5. devono rispettare il **listino prezzi massimi** nazionale (allegato 1)

Gli installatori che vorranno aderire all'iniziativa dovranno seguire le procedure di adesione (v. paragrafo successivo).

PROCEDURA UNICA DI PRENOTAZIONE E ACCERTAMENTO DELL'AVVENUTO ACCANTONAMENTO DEL FONDO

Per la gestione delle prenotazioni gli installatori si avvarranno della procedura unica on-line messa a disposizione dal Referente Tecnico-Amministrativo individuato.

Iscrizione - Gli installatori compilano l'iscrizione inserendo i dati nel sito, scegliendo account e password per accedere alla propria sezione. Gli installatori che hanno già aderito alle incentivazioni statali o locali (MSE, ICBI, Liberiamo L'Aria/Emilia-Romagna), non devono fare nuovamente l'iscrizione, che consiste nell'inserimento dei dati, ma è sufficiente entrare nel sito con account e password ed effettuare l'adesione ad ICBI 2015. Infatti, nel caso si tentasse di effettuare l'iscrizione una seconda volta, il sistema non accetterebbe l'inserimento di una doppia partita IVA. Gli installatori dovranno avere cura che i dati inseriti siano esatti, con particolare riguardo per i dati relativi ai contatti (TELEFONO e E-MAIL), aggiornando modificando direttamente sul sito quelli eventualmente

Adesione - Tutti gli installatori (anche quelli già iscritti alle precedenti iniziative ICBI) devono fare l'adesione formale on-line, accettando il Protocollo e impegnandosi a rispettare il listino prezzi massimi nazionale e le modalità previste per l'erogazione dei contributi.

Procedura:

1. **PRENOTAZIONE** Il beneficiario si reca dall'installatore per la trasformazione del veicolo e l'officina, dopo aver verificato che veicolo ed intestatario della Carta di circolazione siano in possesso dei requisiti necessari ai fini dell'incentivo, prenota via internet il contributo, tramite la procedura messa a disposizione.
2. **ASSEGNAZIONE DEL CODICE DI PRENOTAZIONE** - All'atto della prenotazione il sito accerta in tempo reale la disponibilità finanziaria, accantona l'importo del contributo e assegna il codice di prenotazione che ha validità 120 giorni e che garantisce l'accantonamento del fondo. La gestione garantirà che nessun codice sia annullato d'ufficio senza preavviso. L'installatore consegna la ricevuta di prenotazione al beneficiario (stampata automaticamente attraverso la procedura). Al fine dell'ottenimento del codice, devono essere inseriti alcuni dati obbligatori relativi all'utente, con la riserva di compilare successivamente la maschera, a seguito del possesso di tutti i dati. I dati relativi al proprietario del veicolo saranno associati al codice di prenotazione del richiedente e non potranno più essere modificati. In caso di errori, ci si dovrà rivolgere agli uffici preposti.

IMPORTANTE: Il codice di prenotazione degli incentivi garantisce l'accantonamento del fondo per l'impianto richiesto, ma non la corrispondenza dei requisiti a quelli necessari per il rimborso degli incentivi. Quindi, sarà responsabilità dell'installatore assicurarsi che il cittadino sia un avente diritto, fermo restando che gli uffici del Referente tecnico-amministrativo saranno disponibili per ogni assistenza in merito.

3. **INTEGRAZIONE DELLA PRENOTAZIONE.** Una volta collaudato il veicolo, la prenotazione deve essere completata con tutti i dati mancanti, stampata ed inviata al Referente Tecnico-Amministrativo, con

il resto della documentazione per il rimborso. La documentazione sarà ritenuta insufficiente ai fini del rimborso qualora il modulo di prenotazione risulterà mancante o incompleto.

PROCEDURA DI RECUPERO DEL CONTRIBUTO DA PARTE DELL'INSTALLATORE

La procedura di recupero degli incentivi potrà essere effettuata con una delle seguenti modalità:

- a) utilizzando il Referente Tecnico-Amministrativo che espletterà per l'installatore tutto l'iter burocratico, amministrativo e di controllo
- b) direttamente attraverso il Comune Capofila.

a) Procedura per installatori che si avvalgono del Referente Tecnico-Amministrativo

Per esigenze amministrative e di controllo della pratica per il rimborso, la documentazione deve essere inviata nelle modalità seguenti. Si raccomanda di tenere sempre in archivio una copia della pratica, da utilizzare in caso di smarrimenti postali. Gli installatori inviano la seguente documentazione all'indirizzo indicato a pagina 6:

1. duplice copia del modulo di prenotazione, stampato dal sito internet, presente nella maschera di prenotazione completo di tutti i dati;
2. duplice copia della carta di circolazione comprovante la proprietà (con eventuale passaggio di proprietà avvenuto), la targa del veicolo, l'anno di immatricolazione, l'apposizione del timbro comprovante l'installazione dell'impianto a gas, e il collaudo avvenuto. Qualora non si disponesse dell'etichetta, si può inviare il foglio provvisorio (copia dichiarante) rilasciato dagli uffici della motorizzazione, purché siano leggibili, oltre ai dati del veicolo e del proprietario, la data del collaudo e il timbro della motorizzazione. Non si accetteranno pratiche sprovviste di collaudo;
3. duplice copia della fattura o ricevuta fiscale emessa al cittadino comprovante lo sconto di € 750,00 per le trasformazioni a GPL o di € 1.000,00 per le trasformazioni a metano. In questa deve essere indicato il riferimento all'incentivo:

Incentivo ICBI 2016 – Accordo di Programma del 18/10/2005

Il documento deve inoltre riportare nome, cognome/ragione sociale, indirizzo completo, comprensivo di CAP e città di residenza, codice fiscale/partita IVA del beneficiario dell'incentivo;

4. duplice copia di autocertificazione: dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, e documento di identità del beneficiario;
5. copia del documento di identità o riconoscimento non scaduto.

Per ricevere il rimborso dei contributi, l'installatore dovrà **inserire i dati** bancari nella sezione anagrafica del proprio sito internet ed **inviare il modulo contenente le coordinate bancarie anche via fax o via e-mail** (allegato 5).

Periodicamente il Referente Tecnico-Amministrativo invierà all'ufficio ICBI (ufficio istituito presso il Comune di Parma capofila della convenzione) il report contenente le richieste di rimborso degli incentivi anticipati dalle officine. Il Referente Tecnico-Amministrativo individuato dalle Associazioni verifica i requisiti e ne risponde della veridicità.

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento del report l'ufficio ICBI effettuerà l'accredito dell'incentivo anticipato dall'officina sul c/c del Referente Tecnico-Amministrativo. Entro 7 giorni lavorativi il Referente

Tecnico-Amministrativo accrediterà l'incentivo sul c/c bancario dell'installatore che ne ha anticipato l'importo.

Dal rimborso dell'incentivo all'installatore, il Referente tecnico-amministrativo tratterrà l'importo di € 25,00 + IVA per ogni pratica, a titolo di rimborso spese per il servizio messo a disposizione e il controllo delle documentazioni. Sarà inviata all'installatore relativa fattura.

b) Procedura per gli installatori che si rivolgono direttamente all'Ufficio ICBI

Gli installatori inviano all'Ufficio ICBI la seguente documentazione in duplice copia, timbrata e firmata sul retro.

1. duplice copia del modulo di prenotazione, stampato dal sito internet, presente nella maschera di prenotazione completo di tutti i dati;
2. duplice copia della carta di circolazione comprovante la proprietà (con eventuale passaggio di proprietà avvenuto), la targa del veicolo, l'anno di immatricolazione, l'apposizione del timbro comprovante l'installazione dell'impianto a gas, e il collaudo avvenuto. Qualora non si disponesse dell'etichetta, si può inviare il foglio provvisorio (copia dichiarante) rilasciato dagli uffici della motorizzazione, purché siano leggibili, oltre ai dati del veicolo e del proprietario, la data del collaudo e il timbro della motorizzazione. Non si accetteranno pratiche sprovviste di collaudo;
3. duplice copia della fattura o ricevuta fiscale emessa al cittadino comprovante lo sconto di € 750,00 per le trasformazioni a GPL o di € 1.000,00 per le trasformazioni a metano. In questa deve essere indicato il riferimento all'incentivo:

Incentivo ICBI 2016 – Decreto del Ministero Ambiente dicembre 2000, G.U. N. 81 del 06/04/2001

Il documento deve inoltre riportare nome, cognome/ragione sociale, indirizzo completo, comprensivo di CAP e città di residenza, codice fiscale/partita IVA del beneficiario dell'incentivo;

4. duplice copia di autocertificazione: dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, e documento di identità del beneficiario;
5. copia del documento di identità o riconoscimento non scaduto.

Oltre alla documentazione cartacea suddetta, è **indispensabile** ai fini amministrativi che gli installatori forniscano all'Ufficio ICBI anche un supporto magnetico (floppy disk, CD) di presentazione delle pratiche, nel formato .txt , in cui ogni campo è delimitato da tabulatore, e dove dovranno essere presenti i seguenti campi:

Nome, cognome (o ragione sociale), città di nascita e provincia, data di nascita, codice fiscale (o partita IVA), città residenza (o sede), provincia, telefono, marca del veicolo, modello, targa, data di immatricolazione, data di collaudo, alimentazione, identità installatore. Tale supporto è obbligatorio per avvalersi di questa procedura.

Rimborso. Il rimborso degli incentivi verrà effettuato direttamente agli installatori che abbiano inviato la completa documentazione entro **90 giorni** dal ricevimento della stessa. Gli installatori invieranno con la pratica il modulo contenente le proprie coordinate bancarie.

CONTROLLO DELLE PRATICHE INVIATE DA PARTE DELL'INSTALLATORE

Per quanto riguarda lo stato delle pratiche inviate, questo potrà essere consultato dagli installatori in qualsiasi momento.

Saranno infatti presenti nella sezione “reports” (consultabile con i propri codice e password) le seguenti voci relative alle pratiche:

- Pratiche prenotate – sono le prenotazioni attive la cui documentazione cartacea non è ancora pervenuta
- Pratiche in lista di attesa – sono le prenotazioni cronologiche effettuate dopo la data di chiusura degli incentivi che diventeranno attive e confermate solo in caso di scadenza, rinuncia o annullamento di pratiche precedentemente prenotate. Il sistema agisce automaticamente, quindi non sarà in alcun modo possibile sostituire prenotazioni anche se effettuate dalla stessa officina.
- Pratiche approvate – si tratta delle pratiche che sono state già approvate, dopo verifica, e sono quindi in fase di conferma da parte dell’Ufficio ICBI.
- Pratiche liquidate o in liquidazione – sono le pratiche inserite nei report di liquidazione. In base al numero di report si potrà verificare la data di valuta dell’accredito.
- Pratiche sospese/incomplete – sono le pratiche la cui documentazione risulta errata o incompleta: verificare le motivazioni della sospensione e inviare la corretta documentazione
- Pratiche annullate – sono tutte le prenotazioni annullate per mancanza di requisiti, scadenza dei termini o rinuncia dell’utente.

RIFERIMENTI

Il Referente tecnico amministrativo individuato dalle Associazioni firmatarie dell’Accordo di Programma è la Imago srl.

Per informazioni sugli incentivi gli installatori possono rivolgersi alle proprie Associazioni, oppure, per l’assistenza alla procedura informatica e alla procedura operativa (documentazione inviata, stato pratica, ecc.) possono rivolgersi a: **IMAGO SRL: tel. 06. 86580052** - link alla procedura <http://icbi.comune.parma.it>; www.imagoservizi.it - e-mail: info@imagoservizi.it - Le pratiche (procedura a) – vanno inviate a:

IMAGO SRL – INCENTIVI ICBI 2016 COMMERCIALI - VIA RODOLFO LANCIANI, 69 – 00162 ROMA

ALLEGATI

1. LISTINO PREZZI MASSIMI
2. AUTOCERTIFICAZIONE PERSONA GIURIDICA
3. TESTO DELL’ADESIONE VIA INTERNET
4. RICHIESTA COORDINATE BANCARIE INSTALLATORE
5. CONTENUTO PRATICA
6. DIRETTIVE EURO 2

B – DUALFUEL (Diesel/GPL – Diesel/Metano)

1. Soggetti beneficiari del Progetto e requisiti aziendali

Sono ammissibili alle agevolazioni le aziende che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere aziende o enti pubblici aventi sede in un Comune aderente alla Convenzione ICBI;*
- b. aver nominato il Mobility Manager Aziendale o di Area;*
- c. essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese;*
- d. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;*
- e. non trovarsi in nessuna delle condizioni individuate dall'art. 1 del Regolamento CE 1998/2006, nel rispetto del regime comunitario de minimis;*
- f. essere disponibili a sottoporre i veicoli trasformati al monitoraggio delle prestazioni previste dal al paragrafo 8, punti a e c.*

2. Entità dei contributi

I contributi sono destinati ai veicoli commerciali leggeri N1 inferiori a 3,5t, con esclusione di quelli che sono destinati ad attività di trasporto merci in conto terzi.

E' riconosciuto un contributo di € 750,00 per ogni veicolo commerciale trasformato diesel/GPL e di € 1.000,00 per ogni veicolo trasformato diesel/metano.

Il costo delle trasformazioni dovrà rispettare il listino prezzi massimi (allegato 1), concordato dalle Associazioni rappresentative del comparto industriale e artigianale GPL e metano autotrazione.

3. Procedure per la richiesta di incentivo

1. L'installatore invia all'indirizzo v.proni@ecogas.it:

- **il modulo di ADESIONE (ALLEGATO 2);**
- **il modulo per comunicare le coordinate bancarie per il rimborso dell'incentivo (ALLEGATO 6);**
- **Il modulo di richiesta dell'incentivo ALLEGATO 3, PAGINA 2, SENZA LA FIRMA DEL MOBILITY MANAGER**
- **la carta di circolazione del veicolo**

REQUISITI:

il titolare del veicolo deve essere un'azienda o un ente pubblico con sede in uno dei comuni aderenti alla convenzione ICBI. Deve essere disponibile a compilare le schede di monitoraggio

LISTA SUL SITO <http://www.ecogas.it/public/ICBI2016/dualfuel.html>

L'azienda deve essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese, essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali; l'azienda non deve trovarsi in nessuna delle condizioni individuate dall'art. 1 del Regolamento CE 1998/2006, nel rispetto del regime comunitario de minimis.

2. Il Consorzio Ecogas esamina i requisiti e verifica la disponibilità del fondo, dando conferma via e-mail della prenotazione dell'incentivo all'installatore.
3. L'installatore invita il costruttore a trasmettere al Consorzio Ecogas via e-mail la **dichiarazione del costruttore (ALLEGATO 5)** e **le copie delle prove di emissioni già effettuate** dal costruttore su veicoli trasformati dual fuel diesel/gas della stessa classe ambientale del veicolo per il quale si chiede l'incentivazione
4. Il Consorzio Ecogas contatta il Mobility Manager di riferimento per l'azienda titolare del veicolo, con il supporto di Euromobility, e gli trasmette la documentazione raccolta.
5. L'installatore può procedere all'installazione e collaudo dell'impianto.

Il costo dell'impianto deve rispettare il listino prezzi massimi (ALLEGATO 1) e la fattura deve riportare la detrazione dell'incentivo.

IMPORTO DELL'INCENTIVO: € 750,00 per ogni veicolo commerciale trasformato diesel/GPL e € 1.000,00 per ogni veicolo trasformato diesel/metano.

RIMBORSO: per avere il rimborso dell'incentivo occorreranno circa tre mesi

SPESE AMMINISTRATIVE DI GESTIONE: le spese detratte dall'incentivo saranno di € 60 + IVA

6. L'installatore, dopo il collaudo, **esegue la prova dei gas di scarico** e consegna al proprietario del veicolo **la scheda da compilare (ALLEGATO 8)**. La scheda verrà inviata dal proprietario del veicolo al Consorzio Ecogas all'indirizzo e-mail v.proni@ecogas.it

Il Consorzio Ecogas avrà cura di trasmettere al Mobility Manager la scheda compilata.

Qualora si ritenesse che il veicolo debba essere sottoposto a prova di emissioni, il proprietario lo renderà disponibile per la data che verrà concordata con gli uffici ICBI e con gli uffici del Ministero

7. *L'installatore trasmette la pratica completa per posta a:*

IMAGO SRL – VIA R. LANCIANI 69 – 00162 ROMA

CONTENUTO DELLA PRATICA:

- **CARTA DI CIRCOLAZIONE CON COLLAUDO AVVENUTO**
- **FATTURA CON DETRAZIONE INCENTIVO**
- **AUTOCERTIFICAZIONE FIRMATA IN ORIGINALE DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'AZIENDA PROPRIETARIA DEL VEICOLO (ALLEGATO 4) CON ALLEGATA COPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO**
- **ESITO DELLA PROVA DEI GAS DI SCARICO**

TUTTI I DOCUMENTI VANNO TIMBRATI E FIRMATI SUL RETRO IN ORIGINALE DALL'OFFICINA

4. Adesione all'iniziativa dual fuel da parte degli installatori

Le officine che partecipano all'iniziativa dual fuel possono aderire inviando l'apposito modulo di adesione al Referente tecnico Amministrativo (allegato 2)come sopra descritto.

Inoltre, le officine che partecipano all'iniziativa devono essere dotate di opacimetro per l'analisi dei gas di scarico così come descritto nel DM 23 ottobre 1996, n. 628, allegato B e successive modifiche.

Le officine si impegnano inoltre a:

- *seguire l'azienda/Ente (nella persona del Mobility Manager di Azienda o di Area) nelle fasi di installazione, assistenza e monitoraggio dei veicoli oggetto di incentivazione*
- *offrire supporto informativo e tecnico al Mobility Manager per la scelta della tipologia del kit di trasformazione*
- *eseguire i necessari test dei gas di scarico attraverso l'opacimetro (vedi paragrafo 8).*

5. Impegni del costruttore di kit di alimentazione GPL/METANO destinati alla trasformazione dual fuel

Il costruttore di kit di alimentazione GPL/METANO destinati alla trasformazione dual fuel fornisce all'installatore le copie delle prove di emissioni del kit proposto (vedi paragrafo 4, punto 2).

Il costruttore fornisce inoltre all'installatore una dichiarazione dando disponibilità per eseguire almeno una prova di emissioni per ogni tipologia di veicolo rispetto alla classe ambientale, da effettuarsi entro i primi 1.500 km di percorrenza dei veicoli, come previsto dal paragrafo 8, punto c. La dichiarazione del costruttore verrà poi trasmessa dall'installatore al Referente tecnico amministrativo (vedi paragrafo 7, punto 4).

6. Monitoraggio

Il monitoraggio dei veicoli diesel oggetto della trasformazione a GPL o metano avverrà con due modalità:

a) compilazione e trasmissione delle schede da parte del Mobility Manager

Il Referente tecnico amministrativo trasmette al Mobility Manager alcune schede da compilare mensilmente con i dati sui consumi dei veicoli e sul grado di soddisfazione dell'utilizzatore del mezzo circa l'alimentazione dual fuel. Le schede andranno trasmesse al Referente tecnico amministrativo ogni 30 giorni. La compilazione delle schede è condizione essenziale per la riuscita del progetto, per cui in caso di mancata consegna, il Referente tecnico amministrativo e l'Ufficio ICBI possono decidere la revoca dei contributi assegnati e chiederne la restituzione da parte dell'azienda/ente beneficiario.

b) esame dell'installatore dei gas di scarico

L'installatore, attraverso lo strumento dell'opacimetro per il rilascio del bollino blu, esegue l'esame del livello dei gas inquinanti con le seguenti modalità:

1 – una prova alimentazione diesel e una prova alimentazione dual fuel eseguita immediatamente dopo l'installazione da trasmettere al Referente tecnico amministrativo con la documentazione di richiesta rimborso (vedi paragrafo 7, punto 5)

2 – una prova alimentazione diesel e una prova alimentazione dual fuel eseguita tra i 1.000 e i 1.500 km di percorrenza del veicolo, da trasmettere al Referente tecnico amministrativo via e-mail o per posta

3 – una prova alimentazione diesel e una prova alimentazione dual fuel eseguita dopo i 5.000 km di percorrenza del veicolo, da trasmettere al Referente tecnico amministrativo via e-mail o per posta

c) prove di emissioni in collaborazione con la Motorizzazione Civile

Il progetto prevede l'esecuzione di massimo 10 prove di emissione dei kit di alimentazione GPL e metano, da effettuarsi entro i primi 1.500 km di percorrenza dei veicoli (vedi paragrafo 6). Alle prove dovranno essere presenti il rappresentante del Referente tecnico amministrativo e i tecnici dell'azienda costruttrice del kit oggetto di prova. Il calendario delle prove verrà trasmesso dal Referente tecnico amministrativo al Ministero dell'Ambiente, all'Ufficio ICBI e al Mobility Manager dell'azienda proprietaria del veicolo in

esame, i quali potranno essere presenti alla prova stessa. Qualora lo ritenga opportuno, l'azienda costruttrice potrà invitare alla prova anche un funzionario della Motorizzazione Civile.

Le spese relative alle prove di emissione degli impianti a gas e alle spese per le trasferte del rappresentante del Referente tecnico amministrativo e, ove presenti, degli incaricati del Ministero dell'Ambiente e dell'Ufficio ICBI, saranno finanziate utilizzando la parte del fondo che la Conferenza degli Assessori ha destinato al monitoraggio (pari € 29.993,96.) e sono pertanto a carico di ICBI.

Tali prove saranno stabilite per ogni costruttore di kit installati, con riferimento alla classe ambientale (almeno una prova per ogni costruttore di impianti installati). I veicoli sui quali saranno eseguite le prove verranno individuati dal Referente tecnico amministrativo e da ICBI, secondo i criteri di opportunità, tenendo conto dell'obiettivo di verificare i benefici ambientali di questo tipo di alimentazione (vedi paragrafo 6).

Al termine dell'iniziativa il Referente tecnico amministrativo provvederà ad elaborare una relazione sulla base dei dati raccolti in merito ai benefici ambientali dell'alimentazione dual fuel diesel/gas.

Tale relazione che illustrerà i risultati dell'iniziativa di sperimentazione, sarà presentata alla Conferenza degli Assessori e sarà a disposizione per la divulgazione, che avverrà nei tempi e nei modi che saranno ritenuti opportuni.

7. Riferimenti

Il Referente tecnico amministrativo individuato dalle Associazioni firmatarie dell'Accordo di Programma è la Imago srl. Per informazioni gli installatori possono rivolgersi a: IMAGO SRL: tel. 06. 86580052 - link alla procedura <http://icbi.comune.parma.it>; www.imagoservizi.it; v.proni@ecogas.it; info@imagoservizi.it. La documentazione cartacea va inviata a: IMAGO SRL – INCENTIVI ICBI DUAL FUEL - VIA RODOLFO LANCIANI, 69 – 00162 ROMA

ALLEGATI

1. LISTINO PREZZI MASSIMI
2. ADESIONE DELL'INSTALLATORE
3. MODULO DI RICHIESTA INCENTIVI
4. AUTOCERTIFICAZIONE PROPRIETARIO DEL VEICOLO
5. DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE
6. COORDINATE BANCARIE INSTALLATORE
7. NOTA INFORMATIVA
8. SCHEDA MONITORAGGIO